

33. Il modo in cui Cristo ci ama è qualcosa che Egli non ha voluto troppo spiegarci. Lo ha mostrato nei suoi gesti. Guardandolo agire possiamo scoprire come tratta ciascuno di noi, anche se facciamo fatica a percepirlo. Andiamo allora a guardare lì dove la nostra fede può riconoscerlo: nel Vangelo.

34. Il Vangelo dice che Gesù «venne fra i suoi» (Gv 1,11). I suoi siamo noi, perché Egli non ci tratta come qualcosa di estraneo. Ci considera cosa propria, che Lui custodisce con cura, con affetto. Ci tratta come suoi. Non nel senso che siamo suoi schiavi, Lui stesso lo nega: «Non vi chiamo più servi» (Gv 15,15). Ciò che propone è l'appartenenza reciproca degli amici. È venuto, ha superato tutte le distanze, si è fatto vicino a noi come le cose più semplici e quotidiane dell'esistenza. Infatti, Egli ha un altro nome, che è "Emmanuele" e significa "Dio con noi", Dio vicino alla nostra vita, che vive in mezzo a noi. Il Figlio di Dio si è incarnato e «svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo» (Fil 2,7).

35. Questo è evidente quando lo vediamo agire. È sempre alla ricerca, vicino, costantemente aperto all'incontro. Lo contempliamo quando si ferma a conversare con la Samaritana al pozzo dove lei andava a prendere l'acqua (cfr Gv 4,5-7). Lo vediamo che, a notte fonda, incontra Nicodemo, che aveva paura di farsi vedere insieme a Gesù (cfr Gv 3,1-2). Lo ammiriamo quando senza vergogna si lascia lavare i piedi da una prostituta (cfr Lc 7,36-50); quando dice, occhi negli occhi, alla donna adultera: "Non ti condanno" (cfr Gv 8,11); o quando affronta l'indifferenza dei suoi discepoli e al cieco sulla strada dice con affetto: «Che cosa vuoi che io faccia per te?» (Mc 10,51). Cristo mostra che Dio è vicinanza, compassione e tenerezza.

## AGENDA

<b>Domenica 15</b>	11:15	SC	<b>3.o Corso</b> alla S. Messa
<b>Lunedì 16</b>		SC SG	inizio <b>Novena di Natale</b> : 8:30 Adulti e 17 Bambini inizio <b>Novena di Natale</b> : 18:30 Adulti
<b>Martedì 17</b>	20:00	SC	<b>Novena</b> come sopra <b>incontro-condivisione gruppo RnS</b>
<b>Mercoledì 18</b>	12:30 19:00 21:00	SC SG SC	<b>Novena</b> come sopra <b>Pranzo Caritas Magnificat</b> dopo Messa <b>incontro-auguri Caritas</b> UP39 <b>Confessioni Adulti</b> durante le prove di canto
<b>Giovedì 19</b>	19:00 20:30	SC SG	<b>Novena</b> : 8:30 Adulti e 17:30 Bambini <b>Novena</b> : ore 17: Bambini, 18:30 Adulti <b>Cena di Natale dei gruppi giovanili</b> <b>Gruppo Liturgico</b>
<b>Venerdì 20</b>			<b>Novena</b> : come il giovedì
<b>Sabato 21</b>	09:30	SC	<b>Formazione biblica col RnS</b>
<b>Domenica 22</b>	11:15 15:00 18:00	SC SC SC	<b>4.o e 5.o Corso</b> alla S. Messa <b>Natale di Gruppo</b> degli Scout <b>Concerto di Natale</b>
<b>Lunedì 23</b>		SC SG SC	<b>Novena</b> : 8:30 Adulti e 17 Bambini <b>Novena</b> : 18:30 Adulti l'Oratorio resterà chiuso fino al 2/1 compreso
<b>Martedì 24</b>	19:00 23:30	SG SC	<b>S. Messa della notte</b> di Natale <b>Veglia e S. Messa della notte</b> di Natale

## 3.a Domenica d'Avvento, C



L'uomo non può vivere l'esperienza della gioia traendo la dalle proprie risorse. **La gioia è un dono e scaturisce dalla potenza dello Spirito di Dio** che rinnova tutte le cose.

Anche questa domenica viviamo l'attesa di una venuta, **il preludio di un incontro!** C'è dunque un **motivo per la nostra gioia**, come soprattutto ci dicono le prime due letture.

Fin dalla prima lettura Sofonia (3,14-18a) invita a rallegrarsi. **La gioia**, sottolineata da diversi verbi, **nasce dall'annuncio messianico**: la presenza del Dio che viene, dona sicurezza e toglie ogni timore.

Il brano di Isaia 12,2-6, posto come cantico, è suddiviso in due parti. La prima centrata sulla **salvezza che viene unicamente da Dio**. La seconda sul tema della lode. Le meraviglie compiute dal Signore devono essere conosciute da tutti i popoli, perché **tutti gli rendano grazie**.

L'apostolo Paolo in Filippesi 4,4-7, coerentemente col tenore della lettera esorta anche noi alla **letizia in ogni situazione**. E ci ammonisce a condividerla e a presentare a Dio le nostre suppliche.

La gioia sarà stabile solo **se sapremo fondarla sul Signore**.

Il Vangelo invece evidenzia il tema della conversione. In effetti **la gioia evangelica non può essere disgiunta da una seria conversione**.

Nel Vangelo di Luca 3,10-18 Giovanni Battista ci indica la volontà di Dio ed i frutti concreti della conversione. Egli annuncia la buona novella che giunge a noi con Gesù. Notizia di gioia e di salvezza, **l'incontro col Cristo va non solo atteso, ma preparato**.

A tutti Giovanni propone di **spartire i beni e svuotare la vita del superfluo**.

E inoltre di impegnarsi con onestà nella propria professione: **fare bene quello che dobbiamo fare**, farlo sempre meglio.

Il Battista annuncia che **"Gesù è il più forte** perché è l'unico che "battezza nel fuoco", uno **che ha acceso milioni di vite e le ha rese felici**. Questo fa di lui il più forte. E il più amato.

In questi pochi giorni che mancano al Natale, **alziamo lo sguardo!** **Per saperci amati, da quel fuoco, e tanto ci basta**". (E. Ronchi)

**Liturgia della Parola: 3.a Domenica d'Avvento, C, Gaudete**



- I Lettura** Sof 3,14-18  
Il Signore esulterà per te con grida di gioia.
- Salmo** Is 12  
Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele
- II Lettura** Fil 4,4-7  
Il Signore è vicino!
- Vangelo** Lc 3,10-18  
**E noi che cosa dobbiamo fare? .**

**CONTINUIAMO A LEGGERE L'ENCICLICA «CI HA AMATI»**

**Terminiamo la lettura del primo capitolo L'IMPORTANZA DEL CUORE e avviamo la lettura del secondo GESTI E PAROLE D'AMORE**

30. Questo non significa fare troppo affidamento su noi stessi. Stiamo attenti: rendiamoci conto che il nostro cuore non è autosufficiente, è fragile ed è ferito. Ha una dignità ontologica, ma allo stesso tempo deve cercare una vita più dignitosa. [23] Dice ancora il Concilio Vaticano II che «il fermento evangelico suscita e suscita nel cuore dell'uomo questa irrefrenabile esigenza di dignità», [24] tuttavia per vivere secondo questa dignità non basta conoscere il Vangelo né fare meccanicamente ciò che esso ci comanda. Abbiamo bisogno dell'aiuto dell'amore divino. Andiamo al Cuore di Cristo, il centro del suo essere, che è una fornace ardente di amore divino e umano ed è la massima pienezza che possa raggiungere l'essere umano. È lì, in quel Cuore, che riconosciamo finalmente noi stessi e impariamo ad amare.

31. Infine, questo Cuore Sacro è il principio unificatore della realtà, perché «Cristo è il cuore del mondo; la sua Pasqua di morte e risurrezione è il centro della storia, che grazie a Lui è storia di salvezza». [25] Tutte le creature «avanzano, insieme a noi e attraverso di noi, verso la meta comune, che è Dio, in una pienezza trascendente dove Cristo risorto abbraccia e illumina tutto». [26] Davanti al Cuore di Cristo, chiedo al Signore di avere ancora una volta compassione di questa terra ferita, che Lui ha voluto abitare come uno di noi. Che riversi i tesori della sua luce e del suo amore, affinché il nostro mondo, che sopravvive tra le guerre, gli squilibri socioeconomici, il consumismo e l'uso anti-umano della tecnologia, possa recuperare ciò che è più importante e necessario: il cuore.

**II. GESTI E PAROLE D'AMORE**

32. Il Cuore di Cristo, che simboleggia il suo centro personale da cui sgorga il suo amore per noi, è il nucleo vivo del primo annuncio. Lì è l'origine della nostra fede, la sorgente che mantiene vive le convinzioni cristiane.

**Gesti che riflettono il cuore**

**COMUNICATO PER  
I NON ANCORA CRESIMATI**

**Presso la**

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D' ASSISI Via San Francesco d'Assisi 24, 10078 Venaria Reale Tel. 011- 4520812 Mail: parrocchia@salesianivenaria.it

**sarà avviato un**

**CORSO CRESIMA  
PER GIOVANI ADULTI**

**col calendario:**

Lunedì 3 febbraio 2025 - ore 18.30-19.30

Lunedì 10 febbraio 2025 - ore 18.30-19.30

Lunedì 17 febbraio 2025 - ore 18.30-19.30

Lunedì 24 febbraio 2025 - ore 18.30-19.30 .

**Le iscrizioni**

dovranno pervenire entro e non oltre il 31 gennaio 2025 presso l'Ufficio parrocchiale, Via San Francesco 24, portando con sé il CERTIFICATO DI BATTESIMO da chiedere nella parrocchia in cui è stato celebrato.

**DATA DELLA CRESIMA:** sabato 26 aprile 2025 ore 18.00



Di ritorno da Roma dopo il Conclistoro che l'ha creato Cardinale, l'Arcivescovo Repole presiede una Messa di ringraziamento nel Duomo di Torino domenica 15 dicembre alle 15.30. L'accesso al Duomo è libero, è invitata a partecipare tutta la comunità diocesana. La festa prosegue con un rinfresco presso la Facoltà Teologica di via XX Settembre 83.

La celebrazione in Duomo sarà in diretta tv su PrimAntenna (canale 14) e in diretta streaming sui canali Youtube e Facebook della Diocesi